

A.U.B.A.M.: INIZIATIVA UMANITARIA PRO BAMBINI NEL MONDO

Maksim e l'esperienza di un' accoglienza

Seduta alla scrivania sto pensando al mio primo articolo per questo giornale, e il mio sguardo cade su quella foto, su quegli occhi azzurri, su quei capelli cortissimi e biondi, su quel sorriso furbetto che appartengono a Maksym, un bambino ucraino che il mese di luglio ho ospitato insieme alla mia famiglia. La mia mente si riempie di ricordi...a partire da quando trovai un articolo esplicativo sul progetto di accoglienza di bambini ucraini presso famiglie italiane durante i mesi estivi, alla scoperta che un mio compagno aderiva all'iniziativa, alle prime riunioni a cui parteciparono i miei genitori, alle poche notizie riguardanti il bambino che avremmo ospitato, alla voglia che arrivasse presto il mese di luglio per averlo con noi, fino alla dolcezza nei suoi occhi, mista ad un po' di disorientamento, il giorno del suo arrivo, alle difficoltà iniziali nel comunicare, alle lacrime il giorno del suo ritorno in Ucraina, a mille momenti bellissimi...Che esperienza fantastica!!!!!!! Esperienza iniziata forse per caso...Più di un anno fa lessi un articolo circa l'associazione AUBAM (di cui parlerò in seguito), dove veniva proposto di ospitare per circa un mese bambini provenienti dall'Ucraina. Dopo qualche mese scoprii che un mio compagno aveva vissuto quest'esperienza e ne parlai ai miei genitori, i quali decisero di accettare la "sfida". Durante la prima riunione venne spiegato che i bambini provengono da zone vicine a Chernobyl e che, purtroppo, tutt'oggi riportano danni a causa del disastro nucleare. La loro vacanza in Italia li aiuta a perdere dal 30 al 50% della radioattività assorbita nel corso dell'anno, riducendo così i rischi di contrarre patologie legate al tragico incidente del 26 aprile 1986. Qualche mese dopo ci vennero date le prime informazioni su Maksym. I mesi che seguirono sembravano non scorrere mai...e finalmente arrivò il mese di luglio!!! Il giorno previsto per l'arrivo ci trovammo con le altre famiglie al PIME di Busto Arsizio e aspettammo l'arrivo dei bambini; sembravamo tutti una grande famiglia: tutti eravamo animati da curiosità e gioia, era un continuo darsi consigli, raccontarsi esperienze passate... ed ecco che arri-



vò il pullman!! Scesero circa 30 bambini: quelli che erano già stati in Italia corsero felici verso le famiglie che li avrebbero ospitati, gli altri si aggiravano incerti qualcuno con un cartellino con il proprio nome, qualcun altro pronunciandolo semplicemente; ma tutti trasmettevano tenerezza. E così iniziò questa avventura!!! Il problema più grosso che ci trovammo ad affrontare riguardava la comunicazione, ma con un dizionario, qualche parola in inglese, qualche frase in ucraino imparata grazie ad un corso organizzato dall'associazione, qualche gesto, riuscimmo a capirci in tutte le situazioni. La camera, dovendo ospitare tre persone, era diventata quasi piccola; in TV spesso si guardavano cartoni animati, a volte contro voglia si giocava a carte o si disegnava di continuo... e tutto per farlo contento, ma l'allegria e la gratitudine che lui ci trasmetteva anche con un semplice sorriso ci facevano dimenticare le "fatiche". Il mese insieme passò velocissimo tra tante risate per il suo italiano o per il nostro ucraino, tra piccoli gesti d'affetto e tra filastrocche per imparare ciascuno l'altra lingua. Il giorno del suo ritorno a casa Maksym era felicissimo, perché avrebbe riabbracciato la sua famiglia, e anche noi eravamo felici per lui...ma non siamo riusciti a trattenere qualche lacrima quando lo abbiamo visto sul pullman, pronto a tornare a casa. Sapevamo benissimo quanto ci sarebbero mancati i suoi "Maksym champion!" quando vinceva a carte, i suoi "buongiorno" che aveva trasformato in "buonciorno", non riuscendo a pronunciare la lettera g, i suoi "tutto ok, tutto ok", i suoi "Maksym Italia, dopo voi Bojarka" quando voleva invitarci nella sua città, la sua risata, i suoi scherzi... Attualmente i nostri rapporti con lui sono, purtroppo, solo telefonici, ma del resto più di questo non si può fare. Sentire la sua voce e le poche parole italiane che conosce ci

L'angolo della solidarietà

rende felici, perché è proprio in questi momenti che ci rendiamo conto di come, con poco, si può aiutare qualcuno. Ora non ci resta che aspettare l'estate prossima per averlo ancora con noi, sperando che altre famiglie aderiscano all'iniziativa, in modo che altri bambini possano trascorrere le loro vacanze in Italia e le famiglie italiane provare la nostra stessa sensazione di soddisfazione per aver aiutato qualcuno che ha bisogno di noi.

L'A.U.B.A.M. è un'associazione umanitaria pro bambini nel mondo di volontariato riconosciuta ONLUS - OGN, regolarmente costituita a Luino. Le sue finalità sono di promuovere e praticare la solidarietà umana e di sollecitare la coscienza dei cittadini sulla necessità di aiutare i minori vittime di disastri e calamità allo scopo di risanare il loro fisico colpito da detti eventi.

L'A.U.B.A.M. è nata ufficialmente il 13.02.1998 ma in concreto era già operante fin dal 1995.

In questi anni ha assistito e organizzato l'accoglienza di minori che vivono tuttora in zone altamente contaminate dalle radiazioni emesse dall'esplosione della centrale nucleare di Chernobyl, presso famiglie italiane, per un periodo di soggiorno terapeutico/sanitario estivo, al fine di depurare i loro organi colpiti dalla radiazioni.

Nel futuro intende, per prima cosa, proseguire nell'assistenza ai minori vittime di disastri e calamità. (informazioni tratte da www.chernobyl-varese.it/aubam). Nella città di Busto l'associazione è sorta nell'anno 2003, e ha sede in via Potenza 3. Si tratta di un gruppo piuttosto attivo, ma c'è sempre bisogno di nuove persone disposte ad aiutare, con un minimo di "fatica".

Per questo motivo vorrei fare una richiesta personale: pensate a questi bambini e alla loro famiglie, pensate all'iniziativa che vi ho presentato..niente di più.. chiedo solo di rifletterci e, se vi ho convinto, imparerete quanta felicità può dare il semplice sorriso di un bambino.

Sara Vailati IV D